ALLEGATO 4

RELAZIONE TECNICA

Istruttoria pubblica per la realizzazione in co-progettazione della MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – INVESTIMENTO 1.3 – SUBINVESTIMENTO 1.3.1 "HOUSING SOCIALE" - CUP B74H22000170001.-

PREMESSA

Gli Ambiti Territoriali Sociali, ai sensi dell'art. 8 della L. 328/2000, sono la dimensione territoriale individuata e definita quale sede principale della programmazione locale, della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.
I sistemi di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi previsti sia dal Piano di Zona 2021 - 2023 (prorogato al 31/12/2024) che del nuovo Piano di Zona 2025-2027 (di cui alle rispettive Linee di indirizzo regionali) sono sollecitati a rivedere le modalità di governance territoriale, alla luce del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".
In tale contesto, i Piani di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno sopra citati evidenziano l'indirizzo di innovazione nel coinvolgimento del Terzo Settore nella produzione dei servizi in chiave territoriale. A tale riguardo, si individua la modalità della "co-progettazione", i cui vantaggi, oltre alla totale trasparenza, possono essere così riassunti:

a) viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore: il servizio pubblico passa dalla richiesta di prestazioni alla richiesta di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
b) viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti nonché, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
c) la Convenzione che regola l'intesa tra le parti è co-costruita.

In coerenza con il Piano di Zona, il vigente Documento Unico di Programmazione 2024-2026 del Comune di Seregno anche in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, prevede, all'interno dell'Azione strategica 1.2 "Promuovere, garantire, proteggere: la persona al centro - il seguente obiettivo operativo: "Dall'applicazione del nuovo Codice del terzo Settore allo sviluppo del welfare di comunità e prossimità". Su questa base, il Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale, ha adottato la Delibera di Giunta n. 30 del 29/03/2022 a oggetto: adesione ai bandi della Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu", sulla base del Decreto dipartimentale n. 450 del 9.12.2021 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con allegato Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore" – sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.1,

1.2 e 1.3 e relativi sub-investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono tra le diverse progettualità d'implementazione anche il sub-investimento 1.3 **Housing First (innanzitutto la casa)** e Stazione di posta per persone senza fissa dimora.

La Proposta progettuale dovrà essere strettamente connessa ai progetti di interesse delle Amministrazioni Comunali che compongono l'Ambito Territoriale di Seregno: potenziare, qualificare e valorizzare la rete dei servizi residenziali, anche in considerazione delle nuove tipologie di bisogni emersi sul territorio cittadino e coerenti con il recente Avviso aperto per l'accreditamento dei Servizi di Residenzialità Sociale Temporanea (di seguito RST) finalizzati all'accoglienza e all'accompagnamento all'autonomia di soggetti in situazione di temporanea fragilità socioeconomica e abitativa, in immobili nella disponibilità degli ETS – per il periodo marzo 2025 – dicembre 2029.

Come riportato nell'Avviso, la proposta progettuale dovrà essere presentata da ETS che abbiano formalmente risposto all'Avviso dell'Ambito Territoriale di Seregno finalizzato alla costituzione dell'"Elenco di enti gestori e loro immobili accreditati per i Servizi di Residenzialità Sociale Temporanea per l'Ambito Territoriale di Seregno", a cui faranno riferimento i singoli Comuni dell'Ambito di Seregno per l'attivazione degli interventi di competenza, così come l'Ambito Territoriale stesso per gli interventi a gestione associata attivati dal Servizio per la Vulnerabilità.

La proposta progettuale, oltre alla gestione delle azioni e dei nuclei, deve comprendere la ristrutturazione di immobili di proprietà pubblica vincolati per gli interventi oggetto del presente avviso, come successivamente meglio declinato, garantendo così interventi per Residenzialità Sociale Temporanea (RST), intesa come offerta di accoglienza residenziale integrata con un servizio educativo specialistico che realizzi un percorso di accompagnamento all'autonomia sociale e abitativa. Destinatari del servizio sono singoli o nuclei familiari, in carico a uno dei Servizi Sociali comunali dei dieci Comuni dell'Ambito o al Servizio di Vulnerabilità d'Ambito, che attraversano un momento di difficoltà, primariamente dovuto a un disagio socio-economico e abitativo e per i quali il Servizio Sociale comunale competente individua la RST all'interno di un progetto individualizzato come lo strumento idoneo affinché, con un accompagnamento e adeguato supporto per un periodo definito, possa essere riacquisita una piena autonomia nella gestione della propria vita.

La RST si articola nelle seguenti tipologie:

a) Housing First (HF) letteralmente "prima la casa" - i servizi HF sono basati su due principi fondamentali: il *rapid re-housing* (la casa come punto di partenza per l'integrazione sociale) e il *case management* (la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi verso un percorso di integrazione sociale e benessere). L'HF è un modello di intervento delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora[1] con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico. I Progetti di Housing First prevedono dunque l'inserimento abitativo come perentorio e non legato a trattamenti terapeutici o inclusione lavorativa, ma rivolto a persone gravemente svantaggiate ovvero persone con disagi fisici e psichici cronici, anche legati ad anni di vita in

[1] *La locuzione "senza fissa dimora" ha una specifica connotazione burocratico-amministrativa e vale a delineare la condizione di una persona che, non potendo dichiarare un domicilio abituale, è priva di iscrizione anagrafica o ne possiede soltanto una fittizia. Sulla base del Regolamento Anagrafico e della Legge anagrafica nazionale n. 1228/1954, una persona senza fissa dimora è una persona che non ha dimora abituale in alcun comune e manca dunque dell'elemento necessario per l'accertamento della residenza (girovaghi, artisti di imprese spettacoli itineranti, commercianti e artigiani ambulanti, ecc.). In questo caso, il SFD è colui/lei che ha stabilito il proprio domicilio nel Comune di iscrizione anagrafica ovvero, in alternativa, quello di nascita (articolo 2, comma 3 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228). Il SFD (L. 1228/1954) e la PSD (ETHOS) condividono la mancanza di una residenza e di un domicilio stabili, ma non necessariamente condividono la condizione di deprivazione materiale e immateriale che connota il fenomeno homelessness. (Linee di indirizzo - MLPS 2015; Glossario Istat, Sezione Censimenti)*

strada, per le quali la casa rappresenta un benessere primario. In questi casi, spesso l'inserimento lavorativo può non essere previsto, perché non ne sussistono le condizioni (salute precaria, disturbi psichici, problemi relazionali, low skills) oppure può essere di tipo light (piccoli lavori e lavoretti) o, ancora, legato a tirocini o attività di volontariato svolte presso le stesse strutture ospitanti. Tali interventi non pongono vincoli di tempo nella presa in carico della persona, correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili (Linee di Indirizzo - MLPS 2015; Scheda Housing First, fio.PSD-MLPS 2022);

b) Housing Led (HL) - letteralmente "abitare guidato/accompagnato" - fa riferimento a servizi finalizzati sempre all'inserimento abitativo, ma di più bassa intensità e durata e destinati a persone con disagi non cronici. Lo scopo è assicurare che venga rispettato il diritto alla casa e l'accesso rapido a un'abitazione. Per queste persone, ancora di più che nei programmi di Housing First, bisogna lavorare sull'incremento del reddito attraverso percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro e sul reperimento di risorse formali e informali sul territorio. L'obiettivo è rendere la persona in grado di ricollocarsi nel mondo del lavoro e di reperire un alloggio in autonomia nel breve periodo. Progetti di HL possono risultare utili con target group non cronici (per es. housing per rifugiati, ex detenuti, nuclei in difficoltà economiche e sociali), in transito tra situazioni abitative differenti, che vengono presi in carico dai Servizi Sociali territoriali in un percorso più olistico che prevede, oltre all'inserimento in casa, un accompagnamento ai servizi del lavoro, formazione, servizi educativi per minori eventualmente presenti, consulenze legali etc. Tali interventi non pongono vincoli di tempo nella presa in carico della persona, correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili (Linee di Indirizzo - MLPS 2015; Scheda Housing Led, fio.PSD-MLPS 2022);

c) Housing Temporaneo (HT) – si intende l'accesso a una sistemazione temporanea in appartamenti per singoli o famiglie fino a 24 mesi, con attivazione di progetti personalizzati per la singola persona/famiglia volti all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto (Scheda Housing Temporaneo, fio.PSD-MLPS 2022; nel D. MLPS n. 450 del 09/12/2021 relativo al piano operativo della missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Finalità della presente coprogettazione è incrementare i posti di accoglienza da destinare al Servizio di Residenzialità Sociale Temporanea nella formula Housing First, Housing Led e Housing Temporaneo, anche nella soluzione del co-housing[2], in strutture confiscate alla criminalità organizzate e nella disponibilità dei Comuni di Seregno e Seveso, da destinare alle seguenti tipologie d'utenza:

a) singoli e nuclei (anche monogenitoriali) con minori, in carico ai Servizi Sociali comunali per disagio socio-economico e abitativo;
b) anziani ultra 65enni con fragilità lievi e sufficiente autonomia;

[2] *Co-Housing - è una aggregazione di alloggi mono-familiari di dimensioni limitate rispetto alla media, che prevede spazi comuni accessibili agli abitanti. Di solito è prevista una configurazione degli spazi tale da consentire una integrazione tra luoghi privati e spazi comuni (come giardini, orti, cucine attrezzate) affidate alla gestione della comunità con la finalità di promuovere le interazioni sociali consolidando le reti di prossimità (Lumino, 2015). Il co-housing può intercettare i bisogni delle fasce deboli della popolazione coniugando la sostenibilità economica e ambientale con il social care. L'invecchiamento attivo è tra gli obiettivi principali di questa pratica abitativa. (Costa, 2016a).*

c) persone adulte in condizione di fragilità, anche con disagio abitativo e socio-economico, che necessitano temporaneamente di uno spazio protetto (compresi padri separati e giovani adulti tra i 18 e i 21 anni).

Il Servizio di Residenzialità Sociale Temporanea è integrato con il Servizio Educativo a sostegno delle persone e famiglie vulnerabili nell'attivazione di *progetti d'intervento personalizzato* per un monte ore educativo dedicato e per obiettivi da perseguire che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comprendono le seguenti attività:

- analisi delle cause determinanti la condizione di vulnerabilità sociale ed economica;
- affiancamento nella ricerca attiva di opportunità formative e di lavoro;
- orientamento nella rete dei servizi di assistenza sociale e supporto ai fini dell'accesso alle misure di sostegno al reddito;
- interventi di educazione economica e finanziaria finalizzati a favorire forme di risparmio e a definire le priorità nel governo della spesa familiare;
- interventi per la creazione di dinamiche adattive e salutari per tutti i soggetti coinvolti nel contesto familiare, al fine di favorire l'*empowerment* familiare ossia l'attivazione delle potenzialità delle relazioni familiari, facendo leva sulle capacità (simboliche, cognitive, affettive) possedute da persone e relazioni, nel grado in cui esistono e cercando di attivare i potenziali latenti;
- segnalazione al Servizio Sociale comunale delle situazioni più complesse e che necessitano di una ridefinizione del progetto individuale assistenziale e di supporto anche nell'ambito della funzione genitoriale;
- redazione del Progetto di supporto personale/familiare integrato (educativo - assistenziale);
- gestione della cartella sociale;
- partecipazione all'équipe di Servizio Sociale comunale.

Inoltre, gli Enti partner che gestiranno gli appartamenti avranno l'obbligo di:

- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza prevista per gli alloggi ad uso abitativo, fornendo all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Seregno, dopo la ristrutturazione e/o adeguamento degli alloggi, la documentazione comprovante la rispondenza ai requisiti richiesti;
- arredare e dotare in modo adeguato gli appartamenti, garantendo tutte le forniture necessarie e gli elettrodomestici idonei a consentirne la gestione in autonomia da parte degli ospiti;
- attivare e gestire i contratti per le utenze necessarie per l'utilizzo degli appartamenti (quali, ad esempio, luce, acqua, gas metano, telefono);
- garantire la manutenzione ordinaria delle strutture messe a disposizione per l'esecuzione del progetto;
- garantire le formali procedure legali e assicurative per la fase di ospitalità e per rientrare nella disponibilità dell'immobile, anche con la definizione delle modalità di gestione di fuoriuscita forzosa dall'immobile, come previsto nell'Avviso di Accreditamento per servizi di housing sociale del nostro Ambito Territoriale pubblicato il 18/12/2024 presente al seguente link: https://www.servizisocialinrete.it/news.php?id=636;
- il rispetto di quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente.

I nuclei familiari e i singoli in situazione di disagio abitativo sono segnalati dai Servizi Sociali comunali afferenti all'Ambito Territoriale di Seregno o dal Servizio Vulnerabilità dell'Ambito Territoriale di Seregno all'ETS partner con apposita Scheda di segnalazione e, successivamente, verranno convocati specifici incontri per la condivisione del caso e la definizione del Progetto di Intervento Personalizzato che, oltre a definire quale sia la sistemazione alloggiativa più rispondente al bisogno del singolo o del

nucleo tra quelle disponibili, definisce tempi e modalità della presa in carico, avviando la procedura per:

- la stipula di un Contratto di servizio tra ETS accreditato ed Ente pubblico inviante;
- il Patto di Accoglienza tra Ente pubblico inviante, ETS ospitante e ospite.

Nel caso di presenza di minori nel nucleo, può essere richiesta l'adesione allo sviluppo del programma P.I.P.P.I.[3]

In particolare, il Progetto di Intervento Personalizzato per gli adulti comprenderà gli obiettivi educativi (ricerca attiva del lavoro, ricerca attiva dell'alloggio, attività formativa e di inclusione sociale, educazione finanziaria…), per un numero di ore settimanali stabilito caso per caso a seguito di accordo tra il Servizio Sociale inviante e ETS, da realizzarsi con figure educative esperte in educazione in età adulta, dove possibile accedendo anche ad altre fonti di finanziamento quali, ad esempio: il Fondo Povertà, Doti regionali, progetti di inclusione…

Pur mantenendo il focus sull'emergenza abitativa, l'intento sarà di far evolvere l'intervento assistenziale di sostegno al nucleo verso un più ampio progetto di inclusione e riattivazione sociale dei diversi componenti del nucleo stesso.

Per l'Ambito di Seregno, questa nuova coprogettazione vuole sviluppare un'innovativa prospettiva di investimento che renda le risorse immobiliari ed economiche impiegate efficacemente finalizzate alla risoluzione dell'emergenza abitativa e al processo di autonomia individuale e familiare, anche attraverso l'integrazione con altri Servizi dedicati al tema "abitare" quale, ad oggi, l'Agenzia dell'Abitare d'Ambito.

Per la definizione dell'intervento, gli operatori comunali e del Servizio Vulnerabilità, verificate le disponibilità, opereranno sulla base di una valutazione multiprofessionale a partire dai bisogni specifici personali, famigliari e di contesto, dalla tipologia di accoglienza necessaria e dal progetto elaborato sul beneficiario specifico, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e pubblicità, ove compatibili con le superiori esigenze dei soggetti da inserire.

L'ente gestore partner si impegna a fissare un incontro per la valutazione della presa in carico del soggetto/nucleo segnalato dai servizi sociali entro 5 giorni dall'istanza comunale e a darne feedback entro i 3 successivi.

Per ogni singolo/nucleo in carico ai Servizi Sociali, in accordo con l'Ente partner gestore della RST, si stabiliranno un numero di ore settimanali di attivazione del Servizio Educativo a sostegno delle persone e famiglie vulnerabili o di custodia sociale, per il quale verrà corrisposta rispettivamente la quota oraria € 24,58 (IVA esclusa), comprensiva delle voci di spesa relative al personale educativo, al coordinamento e al backoffice.

Il progetto sul nucleo o persona beneficiaria della RST sarà formalmente riportato su una scheda che ne attesta la presa in carico predisposta dal Ministero delle Politiche Sociali all'interno del PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" - Sub-investimento 1.3.1 "Housing First (innanzitutto la casa)".

[3] Il Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione nasce a fine 2010. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

Eventuali servizi aggiuntivi specialistici saranno concordati con i singoli Servizi Sociali in base ai progetti individuali dei beneficiari.
L'eventuale compartecipazione alle spese di accoglienza in RST dei soggetti beneficiari potrà essere prevista in funzione dei singoli regolamenti comunali, fermo restando l'obbligo degli Enti invianti (tramite l'Ufficio di Piano) a garantire l'intero importo al partner gestore.
Le spese personali (vitto, vestiti etc) sono a carico della persona accolta.
Come precedentemente riportato, questa coprogettazione si sviluppa sulla linea di finanziamento del PNRR e prevede anche la riqualificazione di edifici esistenti di proprietà pubblica, messi a disposizione per questa tipologia di progetti, con vincolo di destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni, garantendo il pieno rispetto delle normative edilizie e dettami del principio DNSH (Do No Significant Harm), in relazione al quale possono essere utili i seguenti link:

https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html
www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2023/03/Linee-guida-DNSH.pdf
https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html

I **macro obiettivi** da sviluppare nella proposta progettuale devono comprendere:

- ✓ il sostegno alle politiche abitative a favore di cittadini indigenti, a rischio di marginalità e isolamento relazionale con un focus particolare sulla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, con sistemazione insicura, con sistemazione inadeguata secondo le quattro macro categorie della classificazione Ethos);
- ✓ l'aumento dell'offerta di alloggi per l'ospitalità temporanea finalizzata allo sviluppo dell'autonomia abitativa, tramite la messa a disposizione di n. 11 appartamenti di proprietà comunale di cui n. 6 su Seregno e n. 5 su Seveso;
- ✓ inclusione sociale del target vulnerabile in emergenza abitativa tramite lo sviluppo di progettazioni di comunità, tra cui gli orti comunitari.

Altri macro obiettivi in relazione a quanto previsto nella Linea progettuale del PNRR sono:

- ✓ definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei beneficiari;
- ✓ supervisione del servizio sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale);
- ✓ funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'acceso ai servizi e agli interventi, anche del Terzo Settore, presenti nel territorio;
- ✓ orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'impiego);
- ✓ trasformazione progressiva degli interventi esistenti: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate, organiche ed emancipatorie.

Inoltre:

- ✓ definire e formalizzare tramite la Valutazione Multidimensionale il progetto di vita delle persone;
- ✓ garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte attraverso un percorso abitativo volto al conseguimento di autonomie all'inclusione sociale.

IL MODELLO DELLA COPROGETTAZIONE

La scelta di avvalersi di una modalità di collaborativa tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore per l'attuazione di interventi finalizzati all'integrazione delle misure a sostegno dell'inclusione

e dell'accesso ai servizi attraverso il modello della coprogettazione pubblico-privato sociale risponde all'esigenza di consolidare un impianto che esalti la funzione programmatoria e di coordinamento dell'Ambito di Seregno per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse delle comunità locali (umane, economiche, strutturali, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le risorse pubbliche, potenziando una sinergia pubblico-privato sociale.
La scelta del modello della coprogettazione risponde all'esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro capace di:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare modalità di organizzazione personalizzata degli interventi;
- sperimentare forme e modalità che permettano una razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate;
- costruire un modello di lavoro innovativo nelle modalità di costruzione del sistema di erogazione, delle attività previste e nelle modalità di rendicontazione e di valutazione degli esiti, con il coinvolgimento del Terzo Settore e delle Comunità locali. In particolare, si mira a ridurre la frammentazione in modo tale che sia possibile costruire un'attività di promozione dell'inclusione delle persone con disabilità che parta dallo sviluppo del progetto di vita.

GLI OBIETTIVI E LA DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione, come detto, ha per oggetto lo sviluppo coordinato e connesso di progetti di vita autonoma di persone con difficoltà abitative nell'Ambito Territoriale Sociale e Distrettuale di Seregno (Comuni di: Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso). Ci si pone l'obiettivo di realizzare progetti sostenibili in corresponsabilità tra pubblico e privato con il coinvolgimento dei beneficiari e di tutta la comunità.
Insieme all'elemento centrale di questa linea di finanziamento del PNRR riassunta in "prima la casa", vi è il principio "la persona al centro", a partire da quelle più fragili, dalle loro capacità, dalle loro storie, dalla necessità di sviluppare in forma sinergica, tra pubblico e privato, tra sanitario e sociale, tra autodeterminazione della persona e sviluppo di una comunità inclusiva.
Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel triennio 2025-2027 a partire dalla data di avvio degli stessi.

RISORSE STRUTTURALI E UMANE

Per quanto concerne la gestione degli appartamenti, gli interventi dovranno essere garantiti attraverso la selezione e l'impiego di personale adeguatamente formato, in possesso di adeguati titoli di studio come da normative vigenti ed in possesso di comprovate competenze ed esperienze in mansioni analoghe a quelle richieste.
Il personale impiegato dovrà potersi avvalere di un supporto formativo a cura dell'ente partner. La formazione dovrà essere garantita anche, eventualmente, a personale volontario e dovrà essere documentata all'Amministrazione Comunale.
Il partner si obbliga ad applicare, nei confronti del proprio personale, tutte le norme previste dai contratti collettivi di lavoro e comunque ad osservare tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di personale dipendente e di rapporti di libera professione. Si impegna, inoltre, ad attivare le assicurazioni obbligatorie sollevando l'Ambito e i Comuni da azioni di rivalsa che dovessero essere intraprese dai collaboratori e/o dipendenti e/o imprese terze per eventuali lavori di riqualificazione, a seguito di inadempienze derivanti dalla presente co-progettazione. A riguardo l'Ambito, tramite

l'Ufficio di Piano, si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni.
Per la realizzazione dei servizi in co-progettazione si applica il Codice di Comportamento del Comune di Seregno adottato dalla stazione appaltante con deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 10/12/2013, consultabile sul sito internet del Comune di Seregno all'indirizzo: http://www.seregno.info/amministrazione/trasparenza/1/2/
Nell'individuazione del soggetto terzo che realizzerà i lavori, gli ETS dovranno verificare il possesso dei requisiti di qualificazione in capo all'operatore economico, nonché dei requisiti di esperienza e di professionalità dei soggetti prescelti. Nel dettaglio, seppur all'interno di una coprogettazione, si deve fare riferimento al D.lgs. n. 36/2023 e precisamente agli articoli n. 66 comma 2, art. 100 comma 4 e all'Allegato 2 dello stesso decreto legislativo, punto 12 art. 2 e art. 28.
Come indicato nella circolare ministeriale n. 1059 del 7 luglio 2023 (all. 6 all'Avviso), "gli ETS non sono configurabili come stazioni appaltanti tenute all'applicazione del codice dei contratti pubblici e dovranno comunque attivare, in ragione della natura pubblica del finanziamento destinato a copertura dei lavori in parola, procedure ispirate ai principi del suddetto codice dei contratti pubblici (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato), in continuità con precedenti documenti di prassi di questo Ministero (cfr. circolare n. 2 del 2 febbraio 2009), in tema di FSE. A tale ultimo riguardo possono essere considerate, quali parametri di riferimento, atti ad assicurare il rispetto dei richiamati principi, le modalità di scelta degli operatori economici previste dalle corrispondenti disposizioni della vigente disciplina in materia di contratti pubblici (a mero titolo esemplificativo, le ipotesi di affidamento diretto senza e con richiesta di preventivi, quelle delle procedure negoziate con invito di operatori economici, avuto riguardo agli scaglioni di importo dell'affidamento)".
Relativamente ai lavori di riattivazione degli immobili pubblici messi a disposizione del partner, la proposta progettuale, redatta in linea con quanto definito nel Quadro esigenziale dei lavori degli immobili di proprietà del Comune di Seregno (all. 5 all'avviso) e nel Documento tecnico che descrive gli interventi necessari per l'attivazione degli immobili di proprietà del Comune di Seveso (all. 6 all'Avviso), dovrà contenere una relazione tecnica descrittiva degli interventi, eventuali tavole e grafici che ne rappresentino la realizzazione nei tempi e nei vicoli delle risorse messe a disposizione. Le stesse potranno essere realizzate anche a seguito di accesso e visione degli undici appartamenti individuati, contattando il Responsabile del Procedimento. In particolare, le opere infrastrutturali dovranno contenere l'analisi di congruità economica del computo metrico, effettuata attraverso confronto di preventivi di almeno 3 operatori economici o in riferimento al prezziario regionale.
È richiesta, in fase di sottoscrizione del contratto, una garanzia fideiussoria per lavori pari al 10% del valore contrattuale dei lavori.

IL GOVERNO DEL SISTEMA DI COPROGETTAZIONE

Il Comune di Seregno, quale Ente capofila del Piano di Zona, mantiene le funzioni di governance generale del sistema, sia sul piano istituzionale ed interistituzionale, sia sul piano tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione delle risorse.
In particolare, il Comune:

- cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

Nel coordinamento delle azioni si prevedono due livelli operativi:

1) un primo livello di governance, che prevede incontri periodici per il periodo di durata della coprogettazione, che permetta non solo un monitoraggio e una valutazione sull'andamento progettuale, ma anche una disamina delle difficoltà incontrate, così come l'evidenza di meglio dettagliare alcuni aspetti organizzativi;
2) un secondo livello tecnico/operativo, costituito dagli operatori dei servizi territoriali (servizi sociali di base, servizi specialistici, ecc) che si riuniscono con gli operatori del Soggetto partner in incontri periodici per la disamina dei progetti di inclusione avviati ed oggetto della coprogettazione.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il dettaglio dei singoli interventi sarà definito in fase di coprogettazione sulla base del progetto presentato, nel limite delle somme messe a disposizione dall'Ambito Territoriale di Seregno per un valore complessivo a € 604.000,00 nel triennio 2025-2027 a partire dalla data di avvio degli stessi, dei quali € 454.000,00 da risorse grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" - Sub-investimento 1.3.1 "Housing First (innanzitutto la casa)" come segue:

- € 304.000,00 per investimenti;
- € 150.000,00 per costi di gestione;

e € 150.000,00 dal Fondo Povertà di Ambito (per il periodo di gestione a seguito della conclusione del PNRR ad oggi stimata in marzo 2026).

Come già descritto, l'ETS che nel suo progetto comprenda sia la riqualificazione di appartamenti esistenti di proprietà dei Comuni di Seregno e Seveso, che l'attuazione della componente gestionale, deve contribuire al risultato complessivo per l'Ambito Territoriale di n. 25 beneficiari, target inteso come il numero di persone singole o all'interno di nuclei familiari che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa e di piena inclusione sociale.

Unicamente le risorse in spesa corrente per la gestione dei servizi, ovvero € 150.000,00, potranno essere eventualmente incrementate, qualora sia necessario per l'efficacia progettuale, da ulteriori risorse pubbliche, nel limite del 20% del valore complessivo previsto.

ONERI A CARICO DEL SOGGETTO PARTNER

Riprendendo in sintesi alcuni contenuti precedentemente elencati in questo documento e nell'avviso, per l'esecuzione del servizio sono a carico del Soggetto partner i seguenti oneri:

a. rendere nuovamente fruibili (sulla base degli allegati 5 e 6 dell'Avviso) entro l'estate 2025 le singole unità abitative assegnate, rinnovando, completando e, ove necessario, sostituendo finiture, impianti o parti di essi e adeguando gli spazi di alcune unità abitative;
b. assicurare la completezza certificazioni, titoli, autorizzazioni, anche in merito alla sicurezza dell'immobile, concesso;
c. gestire i progetti di housing sociale presso gli appartamenti individuati a bando su Seregno e su Seveso;

d. inserire nei progetti di inclusione delle persone inserite nei sei appartamenti di proprietà del Comune di Seregno, la disponibilità di gestire in un'ottica comunitaria, alcuni orti Comunali siti nell'adiacente Via Emilia, che verranno successivamente dettagliati in fase di coprogettazione, al fine di "promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili che fanno parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione, crescita e rafforzamento della cultura della comunità, della solidarietà e per combattere l'emarginazione, l'isolamento e la disoccupazione";
e. raccordarsi nella cura delle relazioni di buon vicinato con gli altri condomini, anche con gli ETS che nello stesso stabile di Seregno realizzano, all'interno di tre appartamenti al piano terreno degli interventi di autonomia residenziale a favore di persone con disabilità;
f. l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della coprogettazione;
g. la corretta rendicontazione delle spese in linea con le indicazioni del Ministero del Lavoro edelle Politiche Sociali;
h. la valutazione di impatto sociale del progetto;
i. l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento, di coordinamento e supervisione per gli operatori impiegati;
f. la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
g. l'indicazione dei Referenti tecnici comprensivi di curriculum formativo - professionale;
h. la fideiussione per i lavori e la cauzione per l'attività gestionale nei termini indicati nell'avviso
i. l'insussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 c. 1 e 2 e di cui all'art. 98 c. 3 lett. g) ed h) del D. Lgs n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, né da parte dell'Ente del Terzo Settore, né da parte di altri soggetti economici coinvolti nel progetto, né alcuno dei soggetti di cui all'art. 94 c. 3 sempre del D. Lgs n. 36/2023;
j. la verifica dei requisiti degli operatori economici che eseguiranno i lavori secondo quanto indicato all'art 5.3 dell'avviso;
k. l'analisi della congruità economica del computo metrico proposto dall'operatore economico individuato per l'esecuzione dei lavori;
l. l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributivenon inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
m. l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
n. il pieno rispetto della circolare ministeriale n. 1059 del 7 luglio 2023 (all. 8 all'Avviso), nel caso di riqualificazione dei beni messi a disposizione;
o. il pieno rispetto delle normative edilizie e dei dettami del principio DNSH (Do No Significant Harm) previsto dal PNRR (https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html),
p. l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e alla disciplina europea;
q. il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'eserciziodelle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Al fine di sostenere l'attivazione di rapporti collaborativi con gli ETS, si prevede l'utilizzo della Valutazione di Impatto Sociale (VIS) ai sensi della legge n. 106/2016 e ss. mm. e delle linee guida ministeriali.
Il partenariato, in fase di coprogettazione, dovrà perciò prevedere l'individuazione di una metodologia da utilizzare per la VIS, con i relativi indicatori e le modalità di verifica, valutazione e misurazione, destinando all'uopo anche una quota di risorse economiche, opportunamente individuate nel budget di coprogettazione proposto.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

La rilevazione del grado di soddisfazione ha lo scopo di:

a) definire nuove modalità di erogazione dei servizi o interventi di miglioramento di quelle esistenti, dimensionandone le caratteristiche tecniche alle effettive esigenze dei cittadini;
b) favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone beneficiarie nelle fasi di accesso, fruizione e valutazione dei servizi, in modo da rafforzare il rapporto fiduciario tra amministrazione e cittadino.

A tale riguardo, il soggetto partner dovrà:

- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai beneficiari;
- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai propri operatori;
- redigere relazione degli esiti, condividendola con gli operatori;
- inviare la relazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno.

RENDICONTAZIONI, DATI E RELAZIONI

Il Soggetto partner aggiudicatario è tenuto a inviare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno:

a) la rendicontazione semestrale degli interventi svolti seguendo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
b) una sintesi annuale relativa a:
   - reclami da parte dei beneficiari e loro gestione;
   - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
   - controlli svolti delle prestazioni rese;
c) una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative;
d) la valutazione di impatto sociale dell'intervento secondo la metodologia individuata con il Comune capofila.